

DOCUMENTO NORMATIVO FIAC

approvato durante la VII Assemblea – Roma, 28 aprile 2017

PREMESSA

Nel corso di questo secolo, in molte nazioni, si sono costituite associazioni di laici che, "in unione particolarmente stretta con la gerarchia, si sono occupate e si occupano di fini propriamente apostolici" (AA 20.1).

Tra queste, il Concilio Ecumenico Vaticano II richiama soprattutto "quelle che, pur seguendo diversi metodi, hanno prodotto abbondantissimi frutti nel regno di Cristo e, meritatamente raccomandate e promosse dai romani Pontefici e da molti Vescovi, hanno avuto da essi il nome di Azione Cattolica e spesso sono state descritte come collaborazione dei laici all'apostolato gerarchico" (AA 20.1).

Questa peculiare forma di apostolato associato, la cui identità e missione è stata riproposta dallo stesso Concilio Ecumenico Vaticano II (cfr. *Lumen Gentium* 33.3, *Ad Gentes* 15.9 e, particolarmente, *Apostolicam Actuositatem* 20.2 e 24.4) e dal costante insegnamento del Romano Pontefice e dei Vescovi (cfr, da ultimo, *Christifideles laici* 31.3), sono tuttora presenti ed operanti in molti Paesi di diversi continenti, come è emerso anche dai lavori e dai documenti conclusivi del recente Sinodo dei Vescovi sulla vocazione e missione dei laici nella Chiesa e nel mondo, celebrato nell'ottobre del 1987 (cfr *Propositio*, 13 e Messaggio del Sinodo dei Vescovi *Sui sentieri del Concilio*, 5.4).

In particolare fra alcune Associazioni nazionali di Azione Cattolica si sono sviluppati di recente, anche in occasione ed a seguito del Sinodo dei Vescovi del 1987, rapporti tendenti a favorire i seguenti obiettivi:

- a- una più approfondita reciproca conoscenza;
- b- una comune riflessione sulla identità delle associazioni di Azione Cattolica (AC), pur nella varietà delle forme organizzative e dei metodi;
- c- una attenta analisi della tipica forma di ministerialità che l'Azione Cattolica è chiamata a svolgere nella Chiesa e nella società, con riferimento allo specifico contesto pastorale e culturale in cui è inserita.

L'utilità di questi rapporti così finalizzati è apparsa sempre più chiaramente, in relazione:

- alla solidarietà ed alla comune sollecitudine pastorale che deve legare i cristiani dei diversi Paesi e Continenti,
- alla dimensione mondiale dei grandi problemi che la società contemporanea pone alla coscienza cristiana,
- agli obiettivi e alle linee di impegno pastorale che la Chiesa affida oggi a tutte le comunità cristiane e che sono sintetizzati nel pressante invito a "intraprendere una nuova evangelizzazione ", "rivolta non solo alle singole persone ma anche a intere fasce di popolazioni nelle loro varie situazioni, ambienti e culture" (Ch. L. 34).

Si è perciò venuto costituendo - con l'incoraggiamento del *Pontificium Consilium pro Laicis* (Lettera 6 novembre 1991 n. 1845) - un Forum Internazionale di Azione Cattolica con un Segretariato provvisorio al fine di dare vita ad un luogo nuovo di incontro, di scambio e di promozione di tutte le associazioni che si riconoscono nella tradizione della Azione Cattolica, senza, peraltro, voler in alcun modo condizionare le singole realtà locali di AC.

In questo quadro, volendo dare forma stabile a questa collaborazione che già si è dimostrata opportuna ed utile per lo sviluppo dell'apostolato, con il presente atto viene costituito il "Forum Internazionale delle Associazioni e delle Federazioni di Movimenti di Azione Cattolica" per gli scopi e con la normativa qui di seguito fissati.

NOTA STORICA

Il Documento Normativo del Forum Internazionale di Azione Cattolica è stato elaborato ed approvato con voto unanime il 9 novembre 1991 dalla Assemblea costitutiva del Forum radunata in Roma con la partecipazione delle Associazioni e Federazioni di Movimenti nazionali di Azione Cattolica dei seguenti Paesi: Argentina, Austria, Spagna, Italia, Malta, Messico, Paraguay, Romania (rito greco).

La costituzione del Forum aveva già ricevuto l'appoggio del *Pontificium Consilium pro Laicis*, il cui Presidente - Card. Eduardo Pironio - con Lettera del 6 novembre 1991 n. 1845 ha sottolineato l'opportunità del Forum come "luogo nuovo di incontro, di scambio, e di promozione di tutte le associazioni che si riconoscono nella benemerita tradizione dell'Azione Cattolica, in intensa e speciale comunione con il Santo Padre e con i Vescovi".

Circa un "Documento Normativo", il *Pontificium Consilium pro Laicis* ha offerto contributi e indicazioni al fine della costituzione di un organismo efficace ma non condizionante, in alcun modo, le singole realtà locali di AC.

Il Cardinale Presidente nella stessa lettera ha dichiarato "conveniente che non manchi una presenza della Gerarchia, per assistere in modo particolare il Segretariato Internazionale. In tal senso, tenendo altresì particolarmente presente il necessario collegamento del Forum con il Pontificio Consiglio per i Laici, nonché con le altre istanze ecclesiastiche, è indispensabile che il Vescovo Assistente Generale dell'ACI - nominato dal Santo Padre - faccia parte, "de jure", del suddetto Segretariato".

Il Documento Normativo, accogliendo pienamente i contributi e le indicazioni così ricevute, ha inteso dare forma stabile a questo "luogo nuovo di incontro, di scambio e di promozione" al fine di sostenere lo sviluppo dell'apostolato che le Associazioni e Federazioni di Azione Cattolica svolgono nei singoli Paesi in stretta unione con i loro Pastori, e di sviluppare un più efficace servizio in ambito internazionale, nel dovuto rapporto con il *Pontificium Consilium pro Laicis* e verso le diverse strutture e organizzazioni ecclesiali operanti a livello mondiale, continentale o regionale. Il testo del Documento Normativo così approvato è stato inviato alle Conferenze Episcopali dei Paesi sopra indicati che hanno fatto pervenire osservazioni e proposte integrative e migliorative: la documentazione relativa è stata inviata per il più opportuno esame al *Pontificium Consilium pro Laicis*.

Sulla base delle osservazioni e proposte emerse dall'esame delle Conferenze Episcopali il Documento Normativo è stato poi rivisto ed integrato con voto unanime dalla 1ª Assemblea Ordinaria del Forum, riunita a Vienna dal 29 ottobre al 2 novembre 1994, con la partecipazione delle Associazioni e Federazioni dei seguenti Paesi: Argentina, Austria, Colombia, Spagna, Malta, Messico, Paraguay, Italia, Romania (rito latino), Svizzera (italiana) e Venezuela.

Il Documento Normativo, nella stesura così risultante e dopo attenta revisione formale è stato in fine presentato dal Segretariato Generale al *Pontificium Consilium pro Laicis* per l'approvazione, con lettera in data 19 marzo 1995, redatta a conclusione dei lavori svolti a Roma nella riunione annuale 18/19 marzo 1995.

NORMATIVA

1. Composizione del Forum

1 - 1. Il Forum internazionale delle Associazioni e Federazioni di Movimenti di Azione Cattolica è formato dalle associazioni di apostolato laicale costituite a livello nazionale che corrispondono alle quattro note caratteristiche, prese tutte insieme, indicate nel Decreto del Concilio Ecumenico Vaticano II *Apolicam Actuositatem* al n. 20, 2-3 e che, pertanto, ricadono nella ridefinizione contenuta nella Esortazione Apostolica postsinodale *Christifideles laici* al n. 31, 3.

1 - 2. Il possesso dei requisiti indicati nel paragrafo precedente è accertato e dichiarato dalla Conferenza

Episcopale competente per territorio.

1 - 3. Possono far parte del Forum anche Associazioni diocesane e regionali, sempre che non esistano le relative espressioni a livello nazionale. In tal caso il possesso dei requisiti di cui all'art. 1.1. è accertato e dichiarato dal Vescovo diocesano o dalla competente Conferenza Episcopale regionale.

2. Finalità e obiettivi

2 - 1. Il Forum ha come finalità:

- di essere uno spazio dove si viva la sollecitudine e la solidarietà fra le AC dei diversi paesi, regioni e continenti;
- di analizzare i grandi problemi a dimensione mondiale che la società contemporanea pone alla Chiesa e all'AC;
- di animare e promuovere la "nuova evangelizzazione" nel rispetto del diverso contesto pastorale e strutturale di ogni AC.

2 - 2. Il Forum persegue i seguenti obiettivi:

- a) favorire la reciproca conoscenza tra le Associazioni e Federazioni di Movimenti di Azione Cattolica dei diversi Paesi;
- b) promuovere iniziative volte a sostenere e sviluppare lo specifico servizio che le Associazioni e le Federazioni di Movimenti di Azione Cattolica sono chiamate a svolgere in coerenza con la propria identità, pur nella varietà dei modi e delle forme richieste dalla diversità del contesto culturale, sociale ed ecclesiale in cui operano;
- c) promuovere iniziative tendenti ad approfondire i problemi che toccano la vita e la missione della Chiesa a livello universale, continentale o regionale;
- d) stabilire rapporti di dialogo e di collaborazione con tutte le organizzazioni di apostolato laicale a livello internazionale, con particolare attenzione a quelle già riconosciute come OIC;
- e) rappresentare le Associazioni e le Federazioni di Movimenti di Azione Cattolica appartenenti al Forum presso il Dicastero per i Laici la Famiglia e la Vita e gli altri organismi della Santa Sede.
- f) rappresentare le Associazioni e le Federazioni di Movimenti di Azione Cattolica appartenenti al Forum presso le Organizzazioni Internazionali civili, nel rispetto della natura ecclesiale del Forum e nell'ambito delle sue finalità.

2 - 3. Il Forum, sia per il proprio funzionamento, sia per le proprie attività si conforma alle quattro note caratteristiche, prese tutte insieme, fissate dal Decreto del Concilio Vaticano II *Apostolicam Actuositatem* al n. 20. 2 e 3.

3. Costituzione del Forum

3 - 1. Il Forum è inizialmente costituito dalle seguenti Associazioni o Federazioni di Movimenti Nazionali di AC: Argentina, Austria, Spagna, Italia, Malta, Messico, Paraguay e Romania (rito greco).

3 - 2. Altre Associazioni e Federazioni di Movimenti di AC potranno far parte del Forum su domanda, documentando il possesso dei requisiti richiesti dall'art. 1.

3 - 3. Le domande di ammissione al Forum vanno presentate al Segretariato Generale che le sottopone all'Assemblea per l'approvazione: la decisione al riguardo va assunta a maggioranza assoluta dei presenti.

3 - 4. Al fine di favorire la comunicazione e quale segno di comunione, il Forum fissa la sua sede nella città di Roma, sede della Cattedra di Pietro e del Dicastero per i Laici la Famiglia e la Vita.

4. Organi e funzionamento

4 - 1. Gli organi del Forum sono: a) l'Assemblea b) il Segretariato Generale

4 - 2. L'Assemblea è l'organo principale del Forum. Di Essa fanno parte come membri tutte le Associazioni e le Federazioni di Movimenti di AC ammesse al Forum. L'Assemblea si riunisce in sessione ordinaria ogni quattro anni e in sessione straordinaria su convocazione del Segretariato Generale, approvata con il voto della maggioranza dei suoi membri.

4 - 3. L'Assemblea si riunisce in sessione ordinaria o straordinaria per esaminare l'Ordine del Giorno stabilito nella convocazione inviata almeno tre mesi prima via mail o altro mezzo. Le sessioni Assembleari sono validamente costituite in prima convocazione con la presenza della maggioranza assoluta dei membri aventi diritto presenti fisicamente o rappresentati per delega, in seconda convocazione con qualsiasi numero. Ogni Associazione o Federazione di Movimenti di AC, presente nel Forum, ha diritto di voto, se in regola con il versamento delle quote annuali associative, con un rappresentante e può essere portatore di una sola delega.

4- 4. L'Assemblea validamente riunita delibera con la maggioranza assoluta dei presenti, comprese le deleghe, risoluzioni per le attività proprie del Forum e del Segretariato Generale e sceglie i cinque Paesi che nomineranno i cinque laici componenti il Segretariato Generale. L'Assemblea individua i criteri per la determinazione dei contributi economici annuali a carico delle realtà appartenenti al Forum.

Può inoltre approvare documenti o dichiarazioni e proporre raccomandazioni non vincolanti i suoi membri, previo espressa formulazione.

L'Assemblea a maggioranza dei 2/3 dei membri presenti, comprese le deleghe, potrà modificare l'Atto normativo, che dovrà ottenere l'approvazione del Dicastero per i Laici, per la Famiglia e per la Vita.

4 - 5. Gli aspetti organizzativi del Forum sono curati dal Segretariato Generale le cui funzioni sono: di rappresentanza, di comunicazione, di proposta di iniziative e di attuazione delle decisioni dell'Assemblea.

4 - 6. Il Segretariato Generale è costituito da: cinque laici, presidenti di AC, espressione dei Paesi appartenenti al Forum, che rispecchiano la varietà dell'AC dei Paesi, eletti dall'Assemblea ordinaria ogni quattro anni, i cinque eletti nominano al proprio interno il Coordinatore del Segretariato, che rimane in carica per quattro anni e può essere riconfermato una sola volta. Il Coordinatore del Segretariato individua anche al di fuori dei componenti del Segretariato il Segretario e l'amministratore la figura del Segretario e dell'Amministratore che saranno membri del Segretariato Generale senza diritto di voto, qualora scelti al di fuori dei membri eletti del Segretariato.

I cinque membri eletti, il Segretario e l'Amministratore costituiscono il Segretariato Generale. Al Segretariato Generale partecipa l'Assistente ecclesiastico.

5. L'Assistente Ecclesiastico

L'Assistente ecclesiastico del Forum è nominato dal Dicastero per i Laici, la Famiglia e la Vita, su presentazione del Segretariato Generale, secondo le norme del diritto canonico e rappresenta la Gerarchia in ogni organo del Forum stesso.

6. Amministratore e Risorse finanziarie

L'Amministratore ha il compito di predisporre annualmente il bilancio consuntivo e quello di previsione per permettere una corretta disponibilità di risorse in ordine alle esigenze operative. Il bilancio dovrà essere approvato dal segretariato Generale che lo comunicherà annualmente ai membri componenti l'Assemblea del Forum.

Le risorse finanziarie per il funzionamento del Forum sono costituite dai contributi a carico dei Membri, determinati dall'Assemblea, nonché da donazioni, liberalità provenienti da privati o enti pubblici civili ed ecclesiali al fine di appoggiare l'attività del Forum.

Art. 6 - 1. Il Segretario ha il compito del coordinamento generale della Segreteria organizzativa e dei servizi strutturali operativi.